



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 54144 del 19/07/2022

OGGETTO: PT_000_VIA2043 - Società Energia Pulita Italiana 2 S.r.l. - [ID: 8238] – Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 37 MWp, denominato "Mineo", sito nel Comune di Mineo (CT) in località Borgo Pietro Lupo. – Proponente: Energia Pulita Italiana 2 S.r.l..

Trasmissione Parere Tecnico della CTS a seguito della comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs 152/20006 e ss.mm.ii..

Allegato 1

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Con riferimento alla nota prot. n. 76351 del 17/06/2022, acquisita al prot. DRA n. 45497 del 17/06/2022, con la quale codesto Ministero ha comunicato ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs 152/2006, la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione concernente il progetto di cui in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Questo Servizio 1 con nota prot. DRA 51414 del 08/07/2022 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente alla suddetta comunicazione di procedibilità nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - PT_000_VIA2043 - Codice Procedura 2043), con formale trasmissione al Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (C.T.S.), ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a.13) del D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021, richiedendo l'espressione del parere tecnico di competenza.

Con nota prot. 53045 del 14/07/2022 la C.T.S. ha trasmesso a questo Servizio 1 il Parere Tecnico C.T.S. n. 215 del 13/07/2022, che si allega in copia alla presente, nel quale sono contenute le richieste di integrazioni ritenute necessarie in relazione alle criticità rilevate.

Il Funzionario Direttivo

Maria Elena Blanco

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Antonio
Patella

Firmato digitalmente da
Antonio Patella
Data: 2022.07.18
11:09:42 +02'00'



Cod. Procedura: 2043

Sigla Progetto: PT 000 VIA2043

Oggetto: “REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRIVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 37 MWP, DENOMINATO "MINEO" SITO NEL COMUNE DI MINEO, PROVINCIA DI CATANIA LOCALITÀ BORGO PIETRO LUPO”.

Proponente: Energia Pulita Italiana 2 s.r.l.

Procedimento: VIA Parere Tecnico

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero della Transazione Ecologica all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8595/12670>.

PARERE TECNICO C.T.S. n. 215 del 13/07/2022

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 2043 “PT 000 VIA2043” – “REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRIVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 37 MWP, DENOMINATO "MINEO" SITO NEL COMUNE DI MINEO, PROVINCIA DI CATANIA LOCALITÀ BORGO PIETRO LUPO”



VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente.

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTA la nota prot. DRA n. 51414 del 08/07/2022 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale" di trasmissione alla Commissione Tecnica Specialistica per il seguito di competenza, *la nota prot. 76351 del 17/06/2022, acquisita al prot. DRA n. 45497 del 17/06/2022, con la quale il Ministero della Transizione Ecologica, verificata la completezza della documentazione trasmessa ha comunicato, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs 152/2006, a tutte le Amministrazioni e a tutti gli Enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web concernente al progetto in oggetto;*

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n.45497 del 17.06.2022, con la quale il Ministero della Transizione Ecologia ha comunicato di aver pubblicato la documentazione progettuale sul proprio sito

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 2043 "PT 000 VIA2043" – "REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRIVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 37 MWP, DENOMINATO "MINEO" SITO NEL COMUNE DI MINEO, PROVINCIA DI CATANIA LOCALITÀ BORGO PIETRO LUPO"



internet ed ha chiesto, agli enti in indirizzo, di presentare, entro 30 giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, *"le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;*

CONSIDERATO che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Mineo" composto da strutture ad inseguimento solare (trackers) in grado di generare una potenza complessiva di 37 MWp e sarà realizzato su un'area agricola del Comune di Mineo, di superficie complessiva di circa 65,35 ha, ricadente in località "Borgo Pietro Lupo", Provincia di Catania. La potenza di picco dell'impianto sarà integrata con una potenza in immissione complessiva, ai fini della connessione nella rete di trasmissione nazionale (Terna S.p.A.), di 31 MW. Il progetto, prevede che lo stesso venga collegato mediante cavidotto interrato a 36 kV di lunghezza pari a circa 17,66 km alla rete di trasmissione nazionale (RTN) di Terna, sulla futura SE denominata —Raddusa 380 ubicata nel Comune di Ramacca (CT). Tale stazione elettrica di Trasformazione esercita nelle seguenti tensioni 380/150/36 kV da inserire in entra-esce sulla linea esistente RTN a 380 kV — Chiaromonte Gulfi Ciminna “, prevista dal piano di sviluppo Terna.

La zona prevista per la realizzazione dell'impianto è situata a sud del centro abitato nei pressi della località che prende il nome di "Borgo Pietro Lupo", da cui dista in linea d'aria 1.75 km circa ed è collocata a sud est della Contrada denominata Ogliastro.

LETTI i seguenti elaborati progettuali:

Titolo	Sezione	Codice elaborato
Studio di Impatto Ambientale	Documentazione generale	MINEO-IAR01
Studio previsionale impatto acustico	Documentazione generale	MINEO-IAR03
RELAZIONE AGRONOMICA	Documentazione generale	MINEO-IAR05
RELAZIONE BOTANICO FAUNISTICA	Documentazione generale	MINEO-IAR06
ALLEGATO FOTOGRAFICO STUDIO BOTANICO FAUNISTICO	Documentazione generale	MINEO-IAR07
MITIGAZIONE AMBIENTALE PAESAGGISTICA	Documentazione generale	MINEO-IAR08
RELAZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA	Documentazione generale	MINEO-IAR10
Inquadramento geografico e territoriale su IGM	Documentazione generale	MINEO-IAT01
Carta delle aree percorse da incendio	Documentazione generale	MINEO-IAT02
USO DEL SUOLO	Documentazione generale	MINEO-IAT03



INQUADRAMENTO SU PAI	Documentazione generale	MINEO-IAT04
PAESAGGI LOCALI	Documentazione generale	MINEO-IAT05
REGIMI NORMATIVI	Documentazione generale	MINEO-IAT06
SISTEMA STORICO-CULTURALE	Documentazione generale	MINEO-IAT07
CARTA ISTITUZIONALE DEI VINCOLI TERRITORIALI	Documentazione generale	MINEO-IAT08
CARTA DELLE RELAZIONI PERCETTIVE	Documentazione generale	MINEO-IAT09
INQUADRAMENTO SU RETE NATURA-SIC ZPS	Documentazione generale	MINEO-IAT17
INQUADRAMENTO SU CARTA DELLE AREE PROTETTE	Documentazione generale	MINEO-IAT18
CARTA DEGLI HABITAT	Documentazione generale	MINEO-IAT19
CARTA DELLA VEGETAZIONE	Documentazione generale	MINEO-IAT20
Carta della Rete Ecologica Siciliana	Documentazione generale	MINEO-IAT21
Carta della Sensibilità Ecologica	Documentazione generale	MINEO-IAT22
Carta della Pressione Antropica	Documentazione generale	MINEO-IAT23
Carta della fragilità ambientale	Documentazione generale	MINEO-IAT24
Carta del Valore Ecologico	Documentazione generale	MINEO-IAT25
Relazione Tecnica Generale	Elaborati di Progetto	MINEO-PDR01
Relazione Tecnica di dettaglio e calcoli preliminari	Elaborati di Progetto	MINEO-PDR02
Relazione Preliminare Strutture	Elaborati di Progetto	MINEO-PDR03
Relazione Tecnica Opere Architettoniche	Elaborati di Progetto	MINEO-PDR04
Relazione disciplinare descrittivo impianti	Elaborati di Progetto	MINEO-PDR05
Computo metrico estimativo	Elaborati di Progetto	MINEO-PDR06
Elenco dei prezzi unitari ed analisi dei prezzi	Elaborati di Progetto	MINEO-PDR07



Piano Particolare Aree Intervento	Elaborati di Progetto	MINEO-PDR08
Piano di dismissione	Elaborati di Progetto	MINEO-PDR09
Cronoprogramma degli interventi	Elaborati di Progetto	MINEO-PDR11
Piano manutenzione e gestione dell'impianto	Elaborati di Progetto	MINEO-PDR12
Analisi delle possibili ricadute socio-occupazionali	Elaborati di Progetto	MINEO-PDR13
Documentazione Proponente	Elaborati di Progetto	MINEO-PDR16
Inquadramento territoriale su ortofoto	Elaborati di Progetto	MINEO-PDT01
Inquadramento territoriale su CTR	Elaborati di Progetto	MINEO-PDT02
ESTRATTO PRG	Elaborati di Progetto	MINEO-PDT03
Estratto mappa catastale impianto FV e cavidotto	Elaborati di Progetto	MINEO-PDT04
Layout planimetrico dell'impianto e viabilità	Elaborati di Progetto	MINEO-PDT05
Profili longitudinali e sezioni rappresentative impianto e viabilità	Elaborati di Progetto	MINEO-PDT06
Planimetria aree logistiche di cantiere	Elaborati di Progetto	MINEO-PDT07
Particolari costruttivi inseguitori solari monoassiali	Elaborati di Progetto	MINEO-PDT08
Schema elettrico unifilare impianto FV	Elaborati di Progetto	MINEO-PDT09
Opere architettoniche cabine elettriche	Elaborati di Progetto	MINEO-PDT13
CARTA GEOLOGICA	Elaborati di Progetto	MINEO-PDT14
CARTA GEOMORFOLOGICA-IDROGRAFICA	Elaborati di Progetto	MINEO-PDT15
PLANIMETRIA SISTEMAZIONE A VERDE	Elaborati di Progetto	MINEO-PDT17
OPERE DI MITIGAZIONE	Elaborati di Progetto	MINEO-PDT17
PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	Progetto di monitoraggio ambientale	MINEO-IAR02
Sintesi Non Tecnica	Sintesi non Tecnica	MINEO-IAR11
RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Relazione paesaggistica	MINEO-IAR09



CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO	Relazione paesaggistica	MINEO-IAT14
RELAZIONE PAESAGGISTICA	Relazione paesaggistica	MINEO-IAR04
CARTA DELLE COMPONENTI DEL PAESAGGIO	Relazione paesaggistica	MINEO-IAT10
CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI	Relazione paesaggistica	MINEO-IAT11
FOTOSIMULAZIONI DI IMPATTO ESTETICO-PERCETTIVO	Relazione paesaggistica	MINEO-IAT13
CARTA DI INTERVISIBILITÀ	Relazione paesaggistica	MINEO-IAT16
INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO	Relazione paesaggistica	MINEO-IAT12
Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	MINEO-PDR17

CONSIDERATO che dall'analisi del progetto il Proponente riferisce che:

(i) l'area di intervento ricade all'interno dell'ambito regionale 12 della provincia di Catania. Ad oggi la Pianificazione Paesaggistica della Provincia di Catania, in cui ricadono gli ambiti paesaggistici regionali: 8-11-12-13-14-16-17, risulta in stato di adozione con D.A. n.031/GAB del 3 ottobre 2018, pertanto ai fini della verifica di idoneità del sito si fa riferimento ai beni paesaggistici censiti in tale piano. In base alla consultazione online della cartografia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali dei vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004, l'area oggetto di studio non ricade all'interno di aree sottoposte a tutela.

(ii) Nei pressi del confine sud-est dell'area oggetto di studio, è presente un'area sottoposta a vincolo ai sensi dell'art.134, lett. b) -aree di cui all'art. 142: Aree e siti di interesse archeologico - comma 1, lett. m), 1. Serra Pietraliscia – F. dell'Inferno – Necropoli a grotticelle artificiali risalente all'Età del Bronzo Antico – Scheda 194. Al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto sarà prevista una fascia di mitigazione perimetrale costituita da vegetazione arborea che farà da filtro quindi tra l'intervento e il contesto paesaggistico a cui appartiene l'area di interesse archeologico.

(iii) Le Province di Enna e di Catania comprendono un importante numero di aree già assoggettate a forme di tutela. In particolare, tra i SIC e le ZPS, presenti nei dintorni delle aree analizzate sono presenti dal più vicino rispetto all'area di progetto:

- ZSC ITA060001_ Lago Ogliastro (EN) – (657 m dalla SE Terna)
- ZSC ITA060012_ Boschi di Piazza Armerina (EN) – (distante 19,1 km)
- ZSC ITA060010_ Vallone Rossomanno (EN) – (distante 19,5 km)
- ZPS ITA070029_ Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce (CT) – (distante 22,9 km)



I siti censiti non sono interferiti direttamente dal progetto e sono localizzati al di fuori e distanti dell'area di indagine. Solamente l'area della SE TERNA ricade all'interno del buffer d'incidenza dei 5 km del sito ZSC ITA060001_ Lago Ogliastro in quanto dista meno di 2 km dallo stesso. Il cavidotto non attraversa nessuno dei predetti siti. Pertanto, secondo l'applicazione dell'art.5 comma 1 lett. b-ter del D.Lgs 152/2006, non occorre procedere con la valutazione d'incidenza.

(iv) Il Proponente nel quadro programmatico analizza i principali Piani così di seguito elencati: PEARS – Piano di tutela delle acque – Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e Piano di Gestione del rischio alluvioni - Analisi del rischio idrogeologico - PSR Sicilia 2014/2020 - Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - Piano Paesaggistico regionale - Piano Forestale Regionale - Piano Regolatore Comunale di Mineo.

CONSIDERATO che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che il Proponente dovrà sottoporre ad analisi del sito di progetto nei riguardi della coerenza dell'intervento rispetto agli strumenti programmatori: Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Siciliana; (i) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (ii) Piano Faunistico Venatorio; (iii) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; (iv) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (v) Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria;

CONSIDERATO che allo stato attuale l'area oggetto del presente studio è ad uso seminativo. Esaminando il terreno si può osservare a valle una zona pianeggiante, debolmente in pendenza verso sud. L'installazione delle strutture, quindi, non prevede l'esecuzione di opere di movimento terra consistenti in scavi di sbancamento finalizzata alla creazione di gradonature, rilevati, sterri, e per quanto possibile verrà assecondata la pendenza del terreno preesistente nonché già modellata negli anni scorsi nell'ambito della conduzione agricola.

CONSIDERATO che il Proponente ha effettuato l'analisi delle alternative di progetto e l'alternativa zero. Dall'analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella monoassiale ad inseguitore di rollio. Tale soluzione, oltre ad avere costi di investimento e di gestione contenuti permette un significativo incremento della producibilità dell'impianto;

CONSIDERATO che il valore dell'energia prodotta in un anno è pari a: 17,976 GWh/anno. Sulla base della producibilità annua stimata si può affermare che la messa in servizio e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico consentirà un risparmio di circa 3361,51 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) all'anno, ed eviterà l'immissione di circa 12442,99 tonnellate di CO₂ all'anno;

CONSIDERATO che la Sottostazione utente rappresenterà l'elemento di giunzione tra la cabina descritta al punto precedente e la stazione SE Terna. Essa permetterà l'attestazione dell'intero impianto Agrivoltaico alla SE denominata "Raddusa 380". Il Punto di connessione in AT: sarà collocato nella cella AT della futura stazione SE di trasformazione a 36 kV. Infatti, dalla Cabina di consegna, mediante un cavo interrato di 17,66 km circa, l'impianto si attesterà alla Cabina di



consegna periferica, e da quest'ultima, esso, si allaccerà direttamente alla SE di trasformazione Terna, dove la tensione di esercizio verrà innalzata da 36 kV a 380kV;

CONSIDERATO che il proponente afferma che per quanto possibile si cercherà di utilizzare la viabilità già esistente, al fine di minimizzare il più possibile gli effetti derivanti dalla realizzazione sia delle opere di accesso. La nuova viabilità sarà prevista di circa 1088 metri. Tutte le stradelle di servizio per la viabilità interna e per la manutenzione dell'impianto, allo scopo di non alterare i caratteri geomorfologici ed idrogeologici dell'area interessata, saranno realizzate in terra battuta con eventuale aggiunta di pietrisco, assecondando le caratteristiche orografiche del sito. La viabilità di impianto di nuova realizzazione è stata prevista con pendenze max pari al 2%. Gli accessi al campo fotovoltaico, in totale 5, avverranno dalla strada esistente SP25i a sud dell'area di progetto;

CONSIDERATO che la superficie occupata dalle strutture fotovoltaiche sarà pari a circa 18,755 ettari rispetto ad una superficie complessiva disponibile di circa 65,30 ettari. Le superfici agricole utili all'interno dell'area di progetto tra le file delle strutture saranno destinate a prato polifita per una superficie complessiva 32,475 ettari. Complessivamente, l'area occupata dalle opere di mitigazione e compensazione, occuperà una superficie di circa 5,16 ettari prevederà la messa dimora di essenze arbustive ed arboree autoctone e/o storicizzate. La vegetazione perimetrale creerà una fitta fascia di interruzione tra il contesto agrario e l'impianto stesso;

CONSIDERATO che per quanto concerne i rifiuti, la Società Proponente prevederà un apposito Piano di Gestione Rifiuti;

CONSIDERATO che per quanto concerne la Biodiversità il Proponente afferma che nell'ambito strettamente limitato alle aree di impianto fotovoltaico, il paesaggio si compone di superfici collinari destinate a colture di seminativi cerealicoli alternati a foraggere; talune superfici circostanti sono pure destinate ad incolti per il pascolo bovino e ovino; altri appezzamenti sono dedicati a uliveti, mandorleti e altri frutteti. Nel comprensorio rurale circostante sono presenti casolari e depositi per attrezzature agricole; in altre circostanze, nel caso di allevamenti sono presenti anche fienili e stalle. Gli Habitat interni all'area di impianto oggetto del presente studio, definiti ciascuno dal codice CORINE Biotopes, sono:

- Colture erbacee estensive - Codice 82.3
- Praterie ad *Hyparrhenia hirta* (*Lygeo-Stipetea*, *Hyparrhenion hirtae*) – Codice 34.634
- Praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus* (*Lygeo-Stipetea*, *Avenulo-Ampelodesmion mauritanici*) – Codice 34.633;
- Macchie e garighe discontinue su aree calcicole (*Cisto-Micromerietea*) – Codice 32.4;

CONSIDERATO che per quanto concerne la fauna nell'ambito in esame gli agroecosistemi estensivi contribuiscono notevolmente al mantenimento della diversità ornitica ospitando numerose specie di rilevante interesse scientifico e conservazionistico. In particolare, i seminativi sono utilizzati dall'Occhione come siti di nidificazione, soprattutto in prossimità di specchi d'acqua, anche artificiali. Si tratta di una specie inserita in allegato 1 della direttiva CEE 409/79, e nella Lista Rossa

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 2043 “PT 000 VIA2043” – “REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRIVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 37 MWP, DENOMINATO “MINEO” SITO NEL COMUNE DI MINEO, PROVINCIA DI CATANIA LOCALITÀ BORGO PIETRO LUPO”



degli animali italiani come specie a rischio. Nell'area in esame, oltre che per alcune specie di rapaci relativamente comuni in Sicilia, gli agroecosistemi estensivi rappresentano aree di foraggiamento per il Lanario, per il Grillaio, per la Calandra, per la Calandrella e per la Coturnice di Sicilia, quest'ultima endemica di Sicilia,

CONSIDERATO che il Proponente ha elaborato un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA). Le aree interessate dall'opera saranno sottoposte a un monitoraggio delle componenti ambientali in fase Ante Operam, in corso d'Opera e Post Operam. Il monitoraggio interesserà: • Suolo • Corpi idrici • Flora • Fauna: (avifauna, chiroterti, erpetofauna e lagomorfi) • Rifiuti • Qualità dell'aria • Parametri ambientali e climatici;

CONSIDERATO che il Proponente ha effettuato l'analisi degli effetti cumulativi nel raggio di 10 km, e riscontra la presenza di un solo impianto fotovoltaico "Ef solare aidone" con strutture fisse collocato a circa 7,5 km dall'area d'interesse. Sulla base dell'analisi effettuata, si ritiene che l'impianto agro-voltaico denominato "Mineo" non interferisca con essi né costituisca frammentazione, in quanto si pone come un progetto unitario, i cui impatti non possono essere in alcun modo cumulabili con quelli dei progetti esistenti;

CONSIDERATO che complessivamente, le opere di mitigazione e compensazione occuperanno una superficie pari a circa il 61 % dell'area di progetto; in particolare, su un totale di circa 65,35 ha, la fascia di mitigazione perimetrale occuperà una superficie di 5,16 ha, mentre le aree di compensazione, comprese le aree libere da interventi e il prato tra le file, occuperanno una superficie di 51 ha.

CONSIDERATO che per quanto concerne la recinzione perimetrale provvista di barriera vegetale: le aree destinate alla collocazione delle strutture, saranno protette da una recinzione metallica fissata con tubi a intervalli regolari e a maglie variabili, più grandi nella parte inferiore, per permettere il passaggio della microfauna locale, e da aperture di circa 30x30 cm poste ad una distanza di 20 mt l'una dall'altra. Al fine di ridurre l'impatto visivo, l'intervento è mirato all'inserimento di una schermatura perimetrale con vegetazione autoctona, arbustiva ed arborea, posta sul lato esterno della recinzione, antintrusione con altezza pari a circa 2,5 mt. La fascia avrà una larghezza costante di 6 mt dov'è possibile perché in alcuni tratti verrà interrotta dalla presenza dell'impluvio esistente.

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle criticità rilevate come di seguito specificato:

- 1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del

Commissione Tecnica Specialistica – c.p. 2043 "PT 000 VIA2043" – "REALIZZAZIONE DI UN PARCO AGRIVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE PARI A 37 MWP, DENOMINATO "MINEO" SITO NEL COMUNE DI MINEO, PROVINCIA DI CATANIA LOCALITÀ BORGO PIETRO LUPO"



- progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione. il Proponente dovrà sottoporre ad analisi di coerenza dell'intervento rispetto agli ulteriori strumenti programmatori: Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; (i) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (ii) Piano Faunistico Venatorio; (iii) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; (iv) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (v) Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria;
- 2) Le aree naturali presenti all'interno del sito di progetto, caratterizzate dal codice Corine Biotopes - Praterie ad *Hyparrhenia hirta* (*Lygeo-Stipetea*, *Hyparrhenion hirtae*) – Codice 34.634 - Praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus* (*Lygeo-Stipetea*, *Avenulo-Ampelodesmion mauritanici*) – Codice 34.633 - Macchie e garighe discontinue su aree calcicole (*Cisto-Micromerietea*) – Codice 32.4 – dovranno essere escluse: (i) dall'installazione di pannelli e recinzioni; (ii) dalla realizzazione delle piste di servizio; (iii) fatta salva la viabilità di accesso ai lotti, da qualsiasi tipo di trasformazione che non sia il rinfoltimento della vegetazione erbacea, arborea e arbustiva esistente;
 - 3) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;
 - 4) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno **10 metri** per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;
 - 5) Dovrà essere prodotta documentazione fotografica dei manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione, prevedendo altresì un'area buffer di 50 metri attorno agli stessi;
 - 6) È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna



- componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati;
- 7) Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione;
 - 8) Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con la carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio;
 - 9) Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti;
 - 10) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri di altezza a maturità - con schede di dettaglio che specificino le dimensioni delle piante (h. min. 1,80) e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico);
 - 11) Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione;
 - 12) La fascia perimetrale arborea, di ampiezza minima di 10 m, posta al margine dell'impianto deve avere un disegno in coerenza del suo inserimento con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento e pertanto deve essere uniforme in ampiezza e con un allineamento regolare al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico culturale.
 - 13) Per mantenere l'equilibrio e l'assetto naturale del sistema idraulico e idrogeologico del contesto di riferimento e di impatto dell'intervento è necessario condurre le opportune verifiche e prospettare azioni e interventi compatibili e sostenibili e improntate al principio dell'invarianza idraulica e, prioritariamente, idrogeologica dell'area vasta e dell'area di sito. Dovrà a tal fine essere garantito il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni;
 - 14) Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli



- scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.
- 15) Occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.
- 16) Si dovrà produrre uno specifico elaborato con il Piano aziendale di coltivazione. A tal proposito si dovrà dettagliare la tipologia di azienda agricola che si intende attivare;
- 17) La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico non contiene né rappresenta adeguatamente e motivatamente:
- la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta);
 - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale anche con eventuali accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche;
 - tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato.

Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.

PARERE C.T.S.